

Pag. 4 Tira e molla per la Galup: Pinerolo o Villar Perosa? di Alberto Maranetto	Pag. 17 In coda a Barge per la patente in lingua cinese di Giorgio Di Francesco	Pagg. 21-28 Tuttomele a Cavour: quando una rassegna diventa nazionale di Manuela Miè	Pag. 29 Bufera a Rivalta per il piano regolatore troppo cemento! di Daniela Bevilacqua	Pag. 41 Muore un dirigente: per il Vigone partita sospesa di Federico Giustetto	Fine settimana, che tempo farà di Sorbino e Polastri
--	---	--	--	---	---

Nell'interesse dei pinerolesi FACCIAMO GRUPPO PER SALVARE L'OSPEDALE CIVILE

Forse stiamo precorrendo i tempi. Forse il timore - che dovrebbe riguardarci tutti, utenti ed amministratori del Pinerolese - qualcuno potrebbe considerarlo eccessivo. Ma è meglio tutelarci prima. Dopo sarebbe troppo tardi. Di treni il Pinerolese ne ha già persi molti. Non vorrei che perdesse un'altra volta, perché declassato, anche, l'ospedale "Agnelli" di Pinerolo.

Non è affatto una questione campanilistica. È che in gioco c'è la qualità della cura, la vicinanza ad una struttura che pur con qualche pecca - e chi non ne ha - significa garantire una qualità di vita e di cura di 130-150mila persone confermando «che il cittadino è al centro della sanità applicando un modello che potenzia i servizi e taglia gli sprechi». Parole sacrosante. Le ha dette il presidente della Regione, Cota, e chi non oserebbe sottoscriverle.

Ma proprio Cota parla anche di riorganizzazione a partire da alcuni punti qualificanti. Cioè quello che tecnicamente viene definito come «passaggio dalla spesa storica alla spesa standard» poiché oggi non si

sarebbe in grado di controllare efficacemente «se nei singoli centri di spesa che fanno capo alla sanità vengono rispettati i parametri di efficienza». Detto in altre parole più comprensibili: sprecare di meno ma garantire un buon servizio a favore dell'utente finale che siamo noi tutti. Con un avvertimento: ogni area geografica ha delle sue caratteristiche. Già l'ospedale civile "Agnelli" sembra lontano a molti (45 chilometri da Pragelato, 30 da Bobbio Pellice) ma una volta in ospedale abbiamo la garanzia che molti servizi sono perfettamente funzionanti, sottolineando infine un aspetto: che gli errori umani fanno parte di ogni attività lavorativa e/o professionale. Tanto per essere chiari espliciti rispetto ad avvenimenti recenti di cui si è occupato anche "L'Eco del Chisone" nelle ultime settimane. Se è stato commesso un errore verrà accertato, ma l'eventuale errore non può inficiare la capacità professionale della gran parte del personale medico ed infermieristico.

Pier Giovanni Trossero
Segue a pag. 2

In cinque hanno perso la vita sulla Sr 23 a Pinerolo e Porte Settimana tragica, sei morti

Un operaio edile di Frossasco è morto folgorato in cantiere a Saluzzo

Dal 1° novembre Tre primari "lasciano" l'Agnelli

Tre colonne portanti della sanità pinerolese hanno cessato la loro attività nei reparti da loro diretti all'ospedale "Agnelli" di Pinerolo. Sono Giovanni Mathieu, direttore del Dipartimento di area medica, Luciano Cardino, direttore del Dipartimento chirurgico, e Ugo Malcangi, direttore del Dipartimento nefro-urologico. Hanno contribuito a scrivere la storia dell'"Agnelli" degli ultimi 30 anni e ora il loro congedo - segue di qualche mese quello di Elvio Fenoglio, a capo dell'Ortopedia-traumatologia e di Angelo Grillo, direttore della Psichiatria di Pinerolo - rischia di indebolire ulteriormente la struttura ospedaliera pinerolese.

Ma loro non la pensano così: «Ciò che si è costruito rimane e se si è saputo far crescere bene la propria squadra - dicono - non ci saranno ripercussioni negative». A patto che le scelte su chi li sostituirà siano ispirate a principi di competenza.

Pag. 5
di S. D'Agostino

HOCKEY: LA VALPE INSEGUE LA COPPA



Dopo lo scivolone interno col Renon, sabato l'Hockey Valpe ha espugnato Cortina, mantenendo intatte le possibilità di qualificazione alla Final Four di Coppa Italia. (Foto Allaix)

Outlet di Nichelino: sgonfiato il giallo dei terreni Gariglio: «Non conosco quei Gariglio»

NICHELINO - S'è smontato il giallo dei terreni agricoli di Nichelino sui quali una ditta di Brescia ha ipotizzato la realizzazione di un outlet o di un centro commerciale. Da un gruppo interno al Pd torinese è giunta ai giornali la voce che i terreni erano di proprietà dell'ex-presidente Pd del Consiglio regionale Davide Gariglio. Un siluro contro la sua candidatura per le Primarie per scegliere il futuro sindaco di

Torino. L'appezzamento più grande tra via Tetti Rolle e via Vernea è di proprietà di un agricoltore di nome Gariglio, ma non parente con il politico. Un appezzamento è di sua sorella e di suo cognato, acquisito nel lontano 1978. Il fatto che Davide Gariglio sia della stessa corrente Pd dell'assessore all'Urbanistica Fattori ha fatto il resto.

Pag. 32
di M. Bertello

Quarantaquattro anni e tre figli Donna scomparsa: fuga o delitto?

Marina Patriti, casalinga, 44 anni e tre figli. Una donna legatissima alla famiglia e dalla vita molto regolare. Il 18 febbraio esce dalla sua casa di via Sangone a Bruino per accompagnare la figlia più piccola alla scuola materna. Fa la spesa e poi scompare nel nulla.

Da allora si sono perse completamente le tracce, nonostante imponenti ricerche, peraltro tenute nel più stretto riserbo. Da allora gli inquirenti hanno setacciato e valutato tutte le ipotesi: dalla scomparsa volontaria, così come annunciata in una lettera lasciata in un portafoglio consegnato al marito, al suicidio. Fino all'omicidio, che oggi è la pista più probabile: la più compatibile con gli elementi acquisiti dalla Procura di Pinerolo e dai Carabinieri della compagnia di Moncalieri e del Comando provinciale.

Pag. 20
di Sorbino e Polastri

- nelle pagine interne**
- MILANO**
Le consulenze d'oro di Marabotto tornano nel Tribunale lombardo a dicembre
PAG. 2 di L. SORBINO
 - LUTTO**
È morto a Buriasso mons. Michele Canavosio: per 47 anni parroco e coadiutore a Bricherasio
PAG. 6
 - PINEROLO**
La storia infinita dell'ex-mulino di Riva: una "vetrina" della Provincia che non si è mai accesa
PAG. 8 di M. MAGGIA
 - VAL CHISONE**
I controlli della Forestale: fuoristrada fuori legge e le multe aumentate del 400 per cento
PAG. 12 di L. PROT
 - LUSERNA**
Servizio del Comune per il "Porta a Porta" dei commercianti per aumentare la differenziazione
PAG. 15 di S. FERRERO
 - BURIASSO**
Sulla Dema l'ipotesi di bancarotta fraudolenta: ci sono quattro imputati
PAG. 19 di L. SORBINO
 - AIRASCA**
Cittadini e amministratori pubblici si oppongono alla seconda centrale a biomasse
PAG. 19 di L. NOTA
 - ORBASSANO**
La morte per uno spintone del custode dei campi sportivi: a giudizio il responsabile
PAG. 20
 - CASTAGNOLE**
Troppo rumore nell'area artigianale: i residenti protestano
PAG. 29 di G. VAGLIENTI
 - CALCIO**
In Eccellenza pari Atraschese-Chisola, pareggiano anche Pinerolo e Saluzzo. Castellazzo in fuga
PAG. 39-41

Presentato in Consiglio il programma di fine mandato Covato resta in sella

Maggioranza più compatta - Pdl: «La solita farsa»

Per l'ennesima volta (ma probabilmente non l'ultima) il sindaco di Pinerolo, Paolo Covato, supera lo sbarramento del cosiddetto "fuoco amico". Ci riferiamo alle contestazioni che a turno gli arrivano dai settori di centro della sua maggioranza. La scorsa settimana Covato è tornato in Consiglio per presentare i punti programmatici di fine mandato (si rivota in primavera). Alcuni centristi del Pd gli avevano chiesto di assicurare alla Giunta il sostegno di una maggioranza qualificata di consiglieri di centrosinistra. In quell'ambito però sono avvenuti solo

pronunciamenti in base ai quali l'Amministrazione godrebbe del consenso necessario per andare avanti, anche perché nel frattempo alcuni consiglieri dell'opposizione hanno garantito il proprio appoggio pur di impedire il commissariamento.

Dal canto suo l'opposizione targata Pdl, dopo aver definito una farsa la seduta in questione, è poi uscita dall'aula dando appuntamento per lunedì 8, quando presenterà il suo "nuovo progetto per Pinerolo".

Pag. 8
di A. Maranetto

PRAGELATO, CHI GESTIRÀ GLI IMPIANTI?



In attesa di un gestore per gli impianti da discesa, Pragelato per la prima volta affida a privati la pista olimpica da fondo.

Intervista esclusiva a "L'Eco" Giovine, il consigliere delle firme false

TORINO - Michele Giovine, il consigliere regionale la cui lista "Pensionati per Cota" (con le firme di accettazione delle candidature false, secondo la Magistratura inquirente), patteggerà il 15 dicembre per avere una pena inferiore ai tre anni? Patteggiando si ammette la colpa. Giovine non rilascia dichiarazioni, ma per "L'Eco" ha fatto una mezza eccezione. Se i suoi 27.000 voti saranno cancellati cadrà anche la maggioranza di Cota? Il futuro di Cota è sempre più legato a Giovine.

Pag. 2
di E. Marchisio

L'Arpa denuncia: anche fanghi nel bruciatore Troppa diossina per l'ex-Annovati

L'Azienda: «Escludiamo qualunque irregolarità»

FROSSASCO - Nel bruciatore dello stabilimento ex-Annovati sarebbero finiti anche i fanghi derivanti dall'impianto di depurazione del camino principale, che l'azienda non è autorizzata a bruciare. E quanto emergerebbe dalle rilevazioni effettuate il 12 e 13 ottobre dall'Arpa Piemonte, trasmesse in Comune e in Procura all'inizio della scorsa settimana.

Controlli sollecitati anche dall'Amministrazione Cuccolo, messa in allerta dalle analisi del 18 maggio sui livelli di diossina prodotti dall'impianto. I risultati, pervenuti solo a fine agosto, evidenziavano, come conferma l'assessore Daniele Castellino, «un significativo superamento del limite». Le verifiche di ottobre intendevano, tra l'altro, accertare se si trattasse solo di criticità temporanea. «I nuovi risultati sulla diossina li stiamo ancora aspettando - avverte Castellino -, ma all'inizio della scorsa settimana l'Arpa ci ha già comunicato che sono stati bruciati fanghi. Ora verranno analizzati e, se emergesse che sono rifiuti pericolosi, la questione diventerebbe più complessa».

Pag. 11
di L. Sorbino

... NEL CIMENTERO DEI VANDALI



Dopo le razzie dei vandali che nelle ultime settimane hanno devastato i cimiteri e saccheggiato ogni oggetto di rame, è tempo di omaggiare i defunti. Nella foto (di Bussolino) il camposanto di Candiolo, uno dei tanti presi di mira.

C'è voluto un anno per decidere Tragedia di Villar Pellice Frache non ebbe colpe

Bruna Frache non è responsabile dei tragici fatti del 29 maggio 2008, quando - a seguito delle forti piogge - una colata detritica travolse una casa e un'auto, in borgata Garin a Villar Pellice, uccidendo quattro persone. All'epoca sindaco del paese, Frache è stata indagata per due ipotesi di reato: omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Nei giorni scorsi, accogliendo la richiesta del pubblico ministero avanzata undici mesi fa, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pinerolo, Marco Battaglia, ha deciso di archiviare il caso. Bruna Frache commenta: «Sapevo di aver fatto tutto quanto in mio potere».

Pag. 7
di D. Arghittu

Orbassano Il vivaio diventa parco

ORBASSANO - Per decenni meta obbligata degli appassionati di giardinaggio, l'ormai ex-vivaio Vanzetti sarà un parco didattico destinato alle scuole e agli amanti del verde. Ottomila metri di piante pregiate trasformati in sentiero botanico comunale.

Pag. 20
di P. Polastri

Tutto ritorna in discussione

Non c'è un attimo di tregua sul fronte della scuola. Dopo il recente avvio della riforma Gelmini nelle superiori e le molte proteste per i tagli operati in ogni ordine e grado dell'istruzione, ora è la volta dell'offerta formativa a creare timori.

La Provincia di Torino sta elaborando il nuovo Piano per il Pinerolese, relativo sia al primo che al secondo ciclo di istruzione, che a novembre verrà presentato in una conferenza territoriale nel capoluogo.

Alla studio vi è l'eventuale concessione di nuovi indirizzi nelle superiori, ma anche la possibilità di accorpamenti o di diverse ricomposizioni parziali delle autonomie scolastiche con meno di 500 alunni, in modo da ridurre il numero di dirigenze in reggenza, che solo nel Pinerolese sono quattordici.

Pag. 7
di T. Rivolo

Calo di vendita nei distributori di latte crudo Il "flop" del "Bancolat"

Sono circa una ventina nel Pinerolese i distributori di latte crudo che lo portano sulla tavola del consumatore così come esce dalla stalla. Ottimo le qualità organolettiche e nutritive, si risparmia un 30-40 per cento rispetto all'analogo latte fresco che si acquista nei supermercati, eppure le vendite si sono pressoché dimezzate. Dai 100-120 litri di latte al giorno del 2008 si è passati a 50-60 litri. «La pubblicità negativa - spiegano gli allevatori - viene dai giornali che riportano a caratteri cubitali notizie di danni alla salute per avere bevuto latte crudo, salvo poi scoprire che le cause scatenanti la patologia non avevano nulla a che fare con questo».

Pag. 4
di R. Armando